



Congiuntura delle Costruzioni

31 dicembre 2023

indagine delle Camere di commercio
dell'Emilia-Romagna
sulle imprese fino a 500 addetti

<http://www.ucer.camcom.it>

congiuntura delle costruzioni in emilia - romagna

indagine sulle piccole e medie imprese fino a 500 addetti

L'indagine realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

La congiuntura nel trimestre

Dopo la decisa revisione a metà febbraio dei "super bonus" introdotti in precedenza a sostegno delle costruzioni, il settore ha vissuto una fase di stasi e di lieve flessione tra aprile e settembre, ma nel corso dell'autunno il volume d'affari a prezzi correnti delle costruzioni è risultato in netta ripresa rispetto allo stesso periodo del 2022 (+4,6 per cento).

A testimonianza della forte ripresa dell'attività tra ottobre e dicembre il saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento o viceversa una riduzione del volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno è rapidamente rimbalzato in territorio positivo risalendo dai precedenti -0,6 a +20,2 punti, il livello più elevato registrato nel 2023 e un risultato sostanzialmente analogo a quello riferito al positivo primo trimestre 2022. In particolare, la quota delle imprese che hanno registrato una riduzione del volume d'affari è scesa dal 24,5 per cento della scorsa estate al 18,8 per cento e, soprattutto, allo stesso tempo è decisamente aumentata la quota delle imprese che hanno registrato un aumento del volume d'affari, che è passata dal 23,9 per cento precedente al 39,0 per cento degli ultimi tre mesi dell'anno, anche in questo caso il dato più elevato dell'anno e un risultato superiore anche a quello del primo trimestre 2022.

Al momento della rilevazione, lo scorso gennaio, le imprese si attendevano però una riduzione del volume d'affari per il trimestre ora in corso. Il saldo dei giudizi delle imprese sul volume d'affari previsto per il primo trimestre 2024 si è portato in territorio negativo ed è sceso a quota -9,2 dal precedente +7,9.

La dimensione delle imprese

L'andamento dell'attività del settore delle costruzioni nel trimestre ha dato una nuova conferma di una netta correlazione positiva tra la dimensione d'impresa e l'andamento del volume d'affari, che è apparsa evidente anche dai dati del saldo

dei giudizi sull'andamento tendenziale del volume d'affari per le classi di dimensione d'impresa.

Le piccole imprese

Per le numerose piccole imprese, da 1 a 9 dipendenti, che avevano sperimentato una sensibile riduzione del loro volume d'affari durante la primavera e un ulteriore lieve calo nel corso dell'estate il ritorno in positivo dell'andamento congiunturale nell'ultimo quarto dell'anno ha determinato un incremento del loro volume d'affari del 2,6 per cento. Per queste imprese è ritornato positivo anche il saldo dei giudizi sul volume d'affari corrente rispetto a quello dello scorso anno che è risalito a quota +7,8 dalla precedente -9,4 punti.

Nell'ottica delle piccole imprese da 1 a 9 dipendenti le prospettive future sono apparse in peggioramento tanto che il saldo dei giudizi sull'andamento del volume d'affari previsto per il trimestre successivo rispetto a quello in esame è ritornato negativo ridiscendendo dal +3,2 della scorsa estate al -16,4 punti della fine del 2023.

Le medie imprese

Nel trimestre in esame si è nuovamente invertita, questa volta in positivo e con decisione, la tendenza del livello di attività delle medie imprese da 10 a 49 dipendenti (+5,1 per cento). Anche il saldo dei giudizi riferito alle medie imprese è ritornato positivo, pure senza riportarsi sui valori di inizio anno, ed è salito da -1,1 a +19,5 punti, con il 42,5 per cento delle imprese che hanno riferito un aumento del volume d'affari, il dato più elevato dell'anno.

Ma anche le attese delle medie imprese sull'andamento congiunturale del trimestre successivo sono apparse negative e hanno fatto scendere il saldo dei giudizi a quota -14,2 punti dal precedente livello di +17,7.

Le grandi imprese

Infine, la crescita dell'attività delle grandi imprese da 50 a 500 dipendenti nell'ultimo trimestre dell'anno ha decisamente riaccelerato (+8,4 per cento) e ha fatto segnare l'aumento tendenziale più rapido rilevato dopo quello del secondo trimestre 2021,

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti delle costruzioni e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

che rifletteva la ripresa post pandemia dell'attività. Il dato ha trovato conferma nel contemporaneo miglioramento dei giudizi espressi dalle grandi imprese sull'andamento tendenziale del volume d'affari corrente. In particolare, la quota delle imprese che hanno registrato un aumento del volume d'affari è risalita dal precedente 35,1 per cento dell'estate al 56,5 per cento degli ultimi tre mesi dell'anno, mentre solo l'1,3 per cento delle imprese ha segnalato un calo dell'attività. Conseguentemente, il saldo positivo dei giudizi riferiti dalle grandi imprese è sensibilmente migliorato salendo da +23,9 a +55,2 punti. Si tratta del valore più elevato fino ad ora registrato nel corso della rilevazione.

Inoltre, a gennaio le grandi imprese ritenevano che la fase positiva debba proseguire e restare sufficientemente solida anche nei primi mesi del 2024. I loro giudizi sull'andamento congiunturale atteso per il periodo tra gennaio e marzo sono apparsi positivi e più netti, tanto che il saldo dei giudizi sulle attese del volume d'affari è salito da +13,8 a +21,7 punti, nonostante una polarizzazione delle attese.

La congiuntura nel 2023

Dopo un 2021 caratterizzato dal più ampio incremento del volume d'affari mai registrato e un 2022 che si è chiuso con il secondo più rilevante aumento dall'avvio della rilevazione (+5,3 per cento), come già detto, con la decisa revisione a metà febbraio dei "super bonus" introdotti in precedenza a sostegno delle costruzioni, il settore ha vissuto una fase di stasi e di lieve flessione tra aprile e settembre, ma nel corso dell'autunno il volume d'affari a prezzi correnti delle costruzioni ha ricominciato a crescere decisamente e l'anno si è chiuso con un incremento dell'1,9 per cento, un valore che, escludendo il biennio 2021-2022, era stato ottenuto in precedenza solo nel 2015.

La crescita non è stata affatto omogena tra le classi dimensionali d'impresa ed è risultata palese una decisa correlazione positiva tra dimensione d'impresa e andamento del volume d'affari.

A fronte di un rallentamento della crescita le piccole imprese, da 1 a 9 dipendenti tra le quali è assai diffuso l'artigianato, hanno visto ridursi lievemente il livello del volume d'affari (-0,6 per cento). Invece, la crescita dell'attività delle medie imprese da 10 a 49 dipendenti è proseguita (+2,7 per cento), seppure sensibilmente più contenuta di quella realizzata nel 2022. Al contrario, le grandi imprese da 50 a 500 dipendenti sono riuscite a ottenere un ritmo di crescita superiore (+6,4 per cento) a quello dello scorso anno, anzi praticamente doppio.

Registro delle imprese

In Emilia-Romagna, nel 2023 le nuove iscrizioni di imprese delle costruzioni sono risultate 4.600 con una lievissima flessione rispetto all'anno precedente. Quindi, anche il tasso di natalità è sceso lievemente al 6,35 per cento, un valore prossimo al massimo dell'ultimo decennio fissato nel 2022. Invece, le cessazioni dichiarate sono leggermente aumentate passando dalle 3.556 del 2022 alle 3.852 dello scorso

anno. In ogni caso, si tratta del valore più elevato dal 2020, anche se resta un dato sensibilmente inferiore a quelli riferiti agli anni precedenti al 2020. Quindi il tasso di mortalità dichiarata è aumentato e ha raggiunto il 5,32 per cento, un valore non più toccato dal 2020.

Dopo l'interruzione avvenuta nel 2021 della precedente dinamica negativa, nel 2023 per il terzo periodo consecutivo le dichiarazioni delle imprese hanno mostrato un saldo positivo (+748 imprese, +1,03 per cento) anche se la sua ampiezza si è ridotta rispetto al 2022. A questo saldo va sommato l'effetto positivo delle variazioni che hanno portato alle costruzioni altre 716 imprese (+0,99 per cento).

Quindi, grazie agli evidenti benefici delle misure di incentivazione governative, nonostante queste siano state contenute nel corso del 2023, dopo due anni e mezzo di crescita sostenuta, è proseguita ancora, solo lievemente più contenuta, la fase positiva per lo stock delle imprese registrate delle *costruzioni* che nell'ultimo anno sulla base delle dichiarazioni delle imprese è aumentato di 1.464 imprese (+2,0 per cento).

La crescita si è sostanzialmente concentrata tra le imprese che effettuano lavori di costruzione specializzati (+1.449 unità, +2,8 per cento) che sono quelle più attive nelle ristrutturazioni e nei piccoli interventi, mentre le imprese attive nella costruzione di edifici e quelle di ingegneria civile sono rimaste sostanzialmente invariate sulla base delle dichiarazioni delle imprese.

Uno sguardo più lontano nel tempo

Alla fine del 2023 l'effettiva base imprenditoriale delle costruzioni regionali consisteva di 65.527 imprese attive, ma dalla fine del 2013 si è ridotta dell'8,2 per cento, ovvero ha perso 5.852 imprese. La riduzione della base imprenditoriale e la profonda riorganizzazione del settore a cui si è assistito sono frutto della lunga recessione vissuta dal settore delle costruzioni, a partire dagli anni successivi alla crisi internazionale del 2009 e accentuata dalla successiva crisi del debito sovrano dei paesi dell'area dell'euro, che è stata prima mitigata e poi invertita dall'introduzione dopo la pandemia di incentivi pubblici a favore del settore.

Il maggiore contributo alla riduzione della base imprenditoriale è derivato dalla perdita di poco più di 3.000 imprese attive nella *costruzione di edifici* (-16,0 per cento), un settore di attività che ha anche risentito profondamente dei processi di concentrazione, da un lato, e di disintegrazione verticale, dall'altro, che hanno investito il settore. La contrazione delle attive nei *lavori di costruzione specializzati* è stata sensibilmente più lenta (-5,3 per cento), ma ha condotto comunque a una diminuzione delle imprese quasi uguale in termini assoluti (-2.745 imprese). Anche le imprese di *ingegneria civile* hanno vissuto un rapido processo di selezione e concentrazione anche se con variazioni molto più contenute in valori assoluti (-13,6 per cento, -103 imprese).

Effetto di queste variazioni indotte dalla disintegrazione verticale del settore è stata la diminuzione di 2,2 punti percentuali della quota delle attive nella costruzione di edifici sul totale delle imprese, che è scesa al 24,1 per cento, a cui ha fatto da

contraltare l'aumento di 2,3 punti percentuali della quota delle attive che effettuano lavori di costruzione specializzati, che è salita al 74,9 per cento.

Gli effetti delle crisi passate, della variazione dell'organizzazione del settore e della normativa societaria hanno decisamente mutato anche la composizione per forma giuridica della base imprenditoriale regionale rispetto alla fine del 2013.

In primo luogo, si è avuto un aumento vertiginoso delle *società di capitale* (+45,5 per cento, +5.342 imprese) che le ha portate a costituire il 26,1 per cento delle imprese del settore, con un aumento di 9,6 punti percentuali della loro quota in dieci anni, mentre tutte le altre tipologie di impresa hanno visto ridursi la loro consistenza nel decennio.

Le *società di persone* hanno subito una vera ecatombe e sono diminuite del 31,2 per cento (-2.554 imprese) così che la loro quota è scesa di 2,9 punti percentuali all'8,6 per cento, sotto la spinta dell'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata. Ma la tendenza negativa si è tradotta soprattutto nella perdita di 8.248 *ditte individuali* (-16,5 per cento), che continuano a essere la forma giuridica predominante, anche se la loro quota del totale delle imprese è scesa al 63,9 per cento con una riduzione di 6,3 punti percentuali. Infine, anche il piccolo raggruppamento dato dai *consorzi* e dalle *cooperative* che ha avuto severe difficoltà nel decennio ha subito una pesante riduzione (-29,4 per cento), tanto che la loro

quota del settore si è ridotta all'1,4 per cento avendo perso quattro decimi di punto percentuale.

La previsione

Secondo la stima elaborata a gennaio da Prometeia in "Scenari per le economie locali", nonostante i piani di investimento pubblico, a seguito della decisa revisione delle misure di incentivazione adottate in precedenza a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale e in conseguenza della restrizione della politica monetaria che ha aumentato notevolmente il costo dei finanziamenti, la crescita del valore aggiunto reale delle costruzioni nel 2023 si è decisamente ridotta (+1,3 per cento), con un brusco ridimensionamento rispetto all'aumento a due cifre dello scorso anno e a quella eccezionale del 2021. La tendenza diverrà nettamente negativa nel corso del 2024 e condurrà il settore a una chiara recessione (-3,2 per cento). A testimonianza dell'eccezionale andamento ciclico del settore nel passato, al termine dell'anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 26,7 per cento rispetto ai livelli (eccessivi) del precedente massimo toccato nel 2007 e superiore di solo lo 0,6 per cento rispetto al livello del 2000.

Approfondimenti sulla Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna

Le analisi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-costruzioni>

Dati regionali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/ind-art-cos-r>

Dati provinciali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/provinciali-p>

I nostri aggiornamenti

Notizie del Centro Studi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/news>

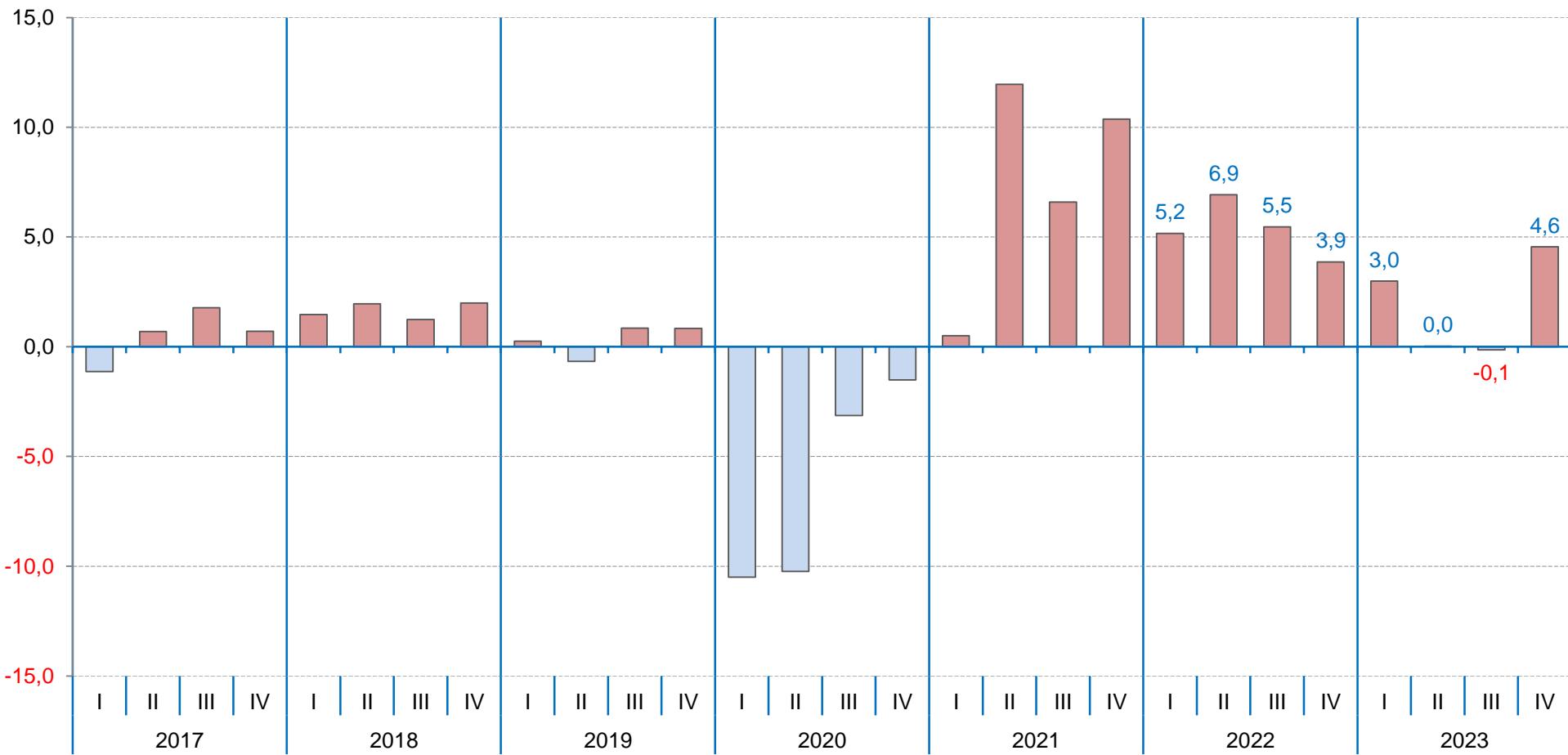
Aggiornamenti della Banca Dati:
<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/aggiornamenti-banca-dati>

Indice delle tavole

	Pag.
La congiuntura	6
Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	7
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)	8
Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione percentuale annuale	9
Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre e nell'anno e andamento rispetto al 2019	10
La dimensione delle imprese	11
Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre. Imprese minori (1-9 dipendenti)	12
Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre. Imprese medie (10-49 dipendenti)	13
Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre. Imprese grandi (50-499 dipendenti)	14
La demografia delle imprese	15
Serie storica delle imprese registrate e dei tassi tendenziali(1) di natalità, mortalità, variazione, cancellazione(2)	16
Serie storica delle imprese registrate e dei flussi nell'anno mobile(1): iscrizioni, cessazioni, variazioni, cancellazioni e tassi(2).	17
Imprese registrate e flussi nell'anno mobile: iscrizioni, cessazioni, variazioni e tassi(1), per forma giuridica e macro-settore.	18
Imprese registrate e flussi nell'anno mobile: iscrizioni, cessazioni, variazioni e tassi(1), per forma giuridica e macro-settore.	19

Congiuntura

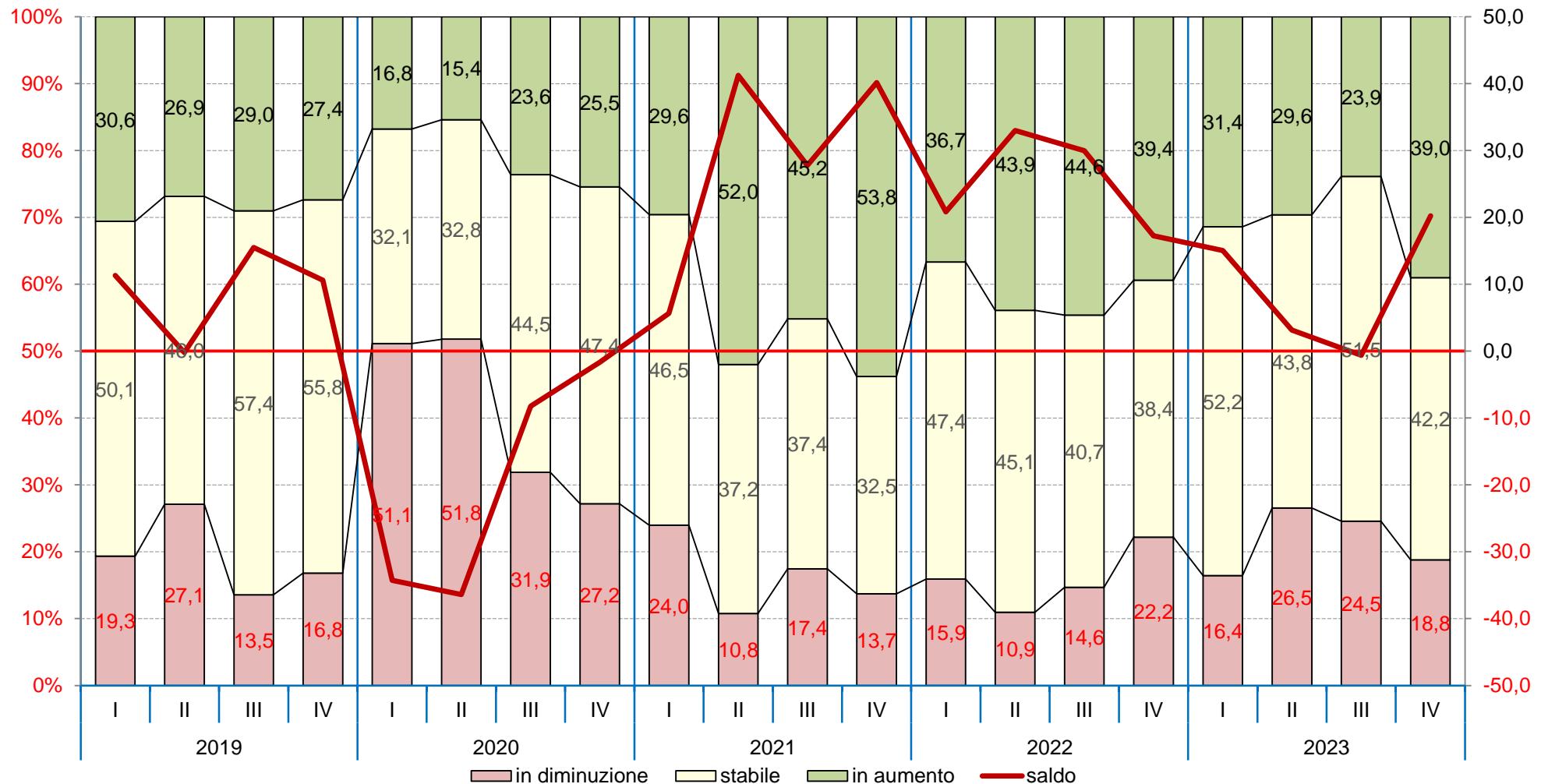
Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

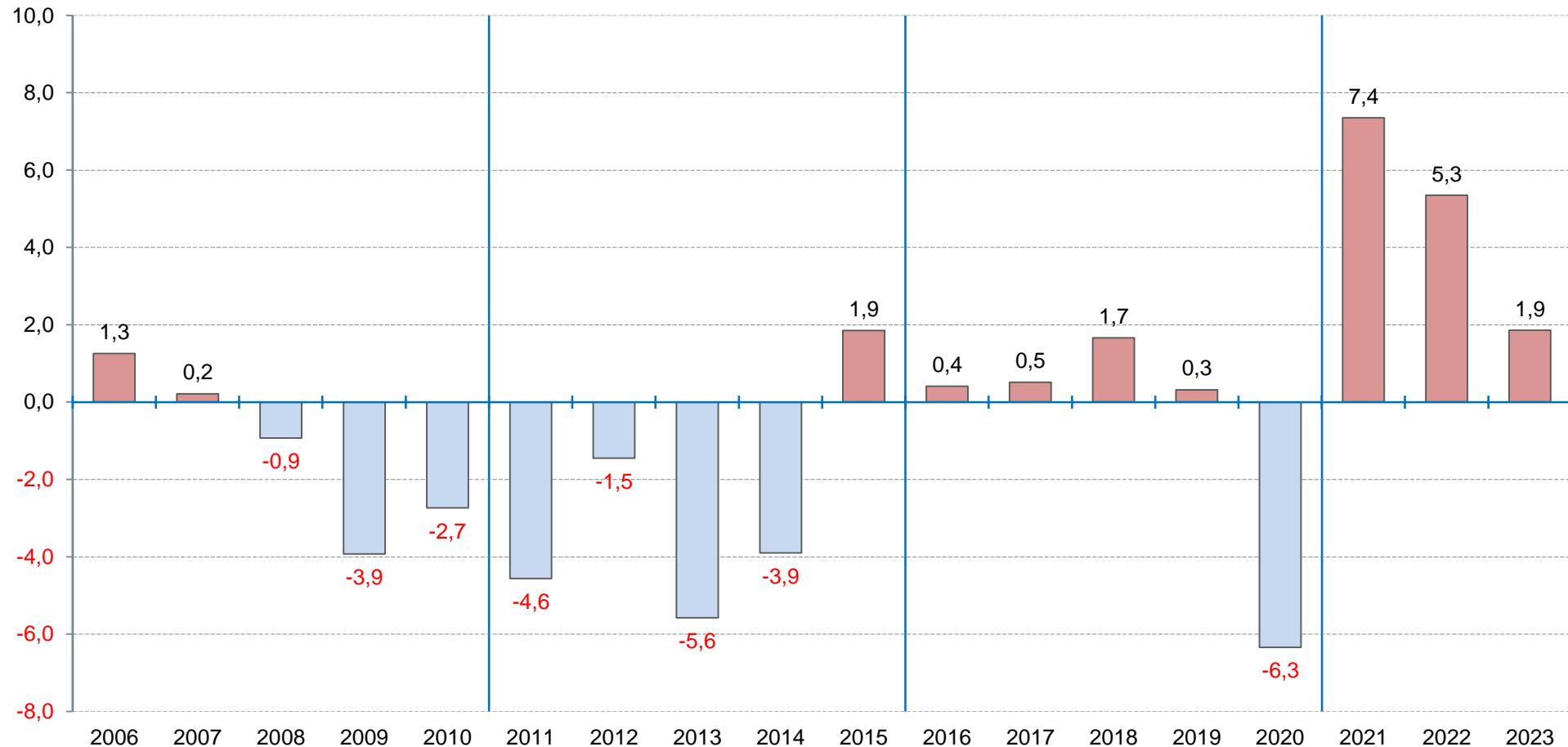
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

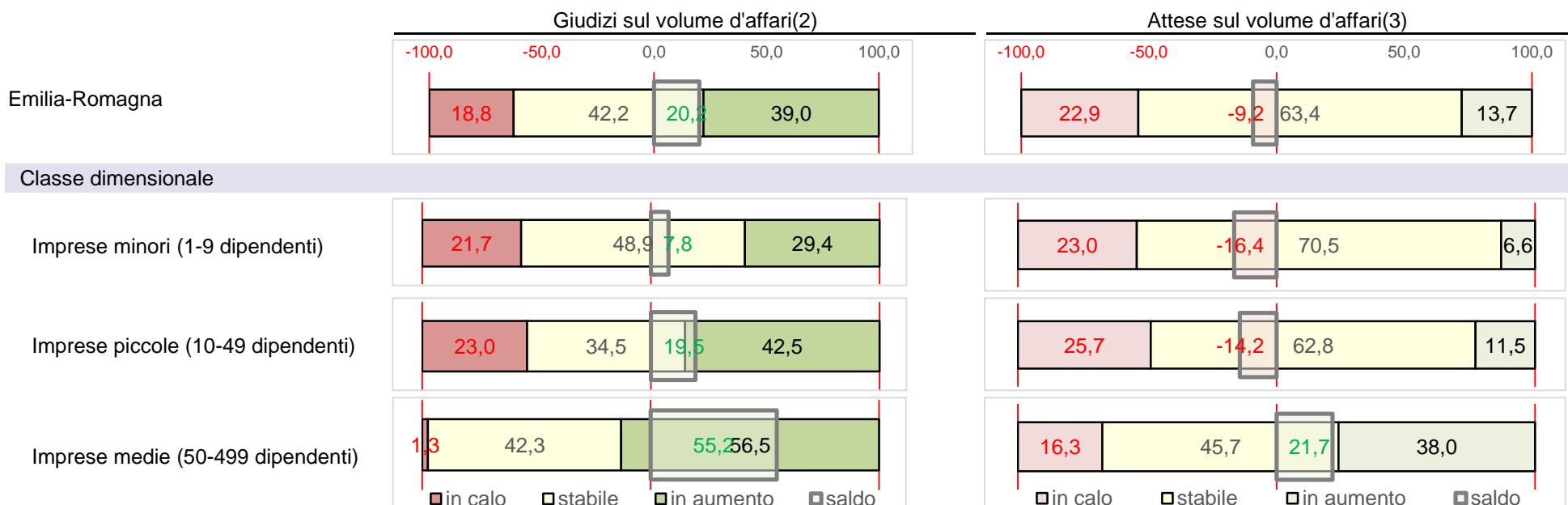
Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione percentuale annuale



Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre e nell'anno

	Volume d'affari (1)	IV° trimestre						Anno 2023 Volume d'affari (3)	
		Giudizi sul volume d'affari(2)			Attese sul volume d'affari(3)				
		In aumento	Stabile	In calo	In aumento	Stabile	In calo		
Emilia-Romagna	4,6	39,0	42,2	18,8	13,7	63,4	22,9	1,9	
Classe dimensionale									
Imprese minori (1-9 dipendenti)	2,6	29,4	48,9	21,7	6,6	70,5	23,0	-0,6	
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	5,1	42,5	34,5	23,0	11,5	62,8	25,7	2,7	
Imprese medie (50-499 dipendenti)	8,4	56,5	42,3	1,3	38,0	45,7	16,3	6,4	



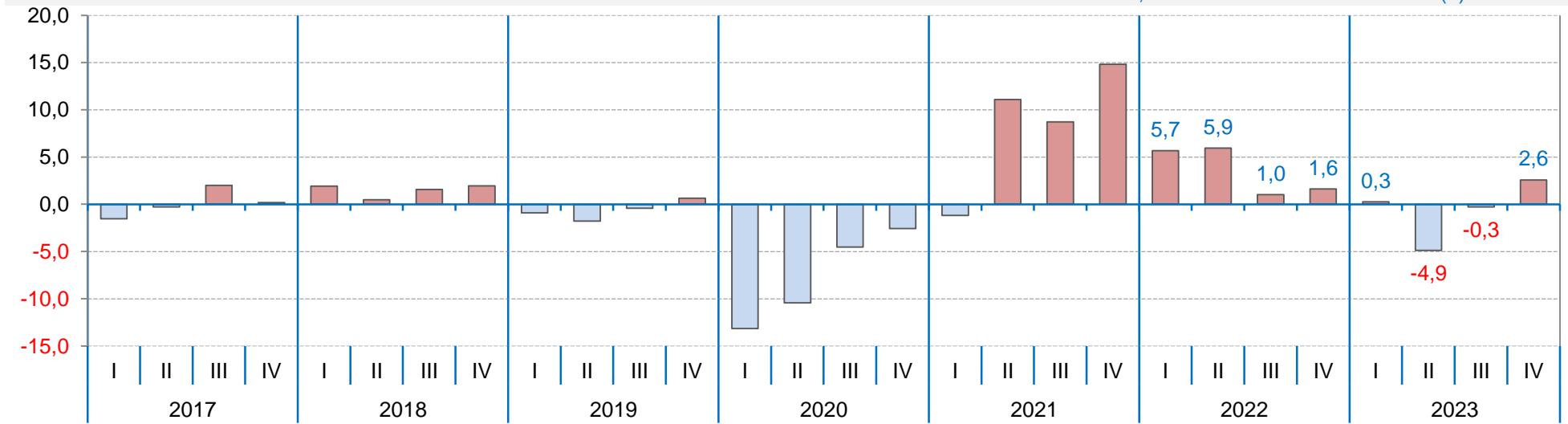
(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Quote percentuali delle imprese che prevedono il volume d'affari del trimestre successivo in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre in esame.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

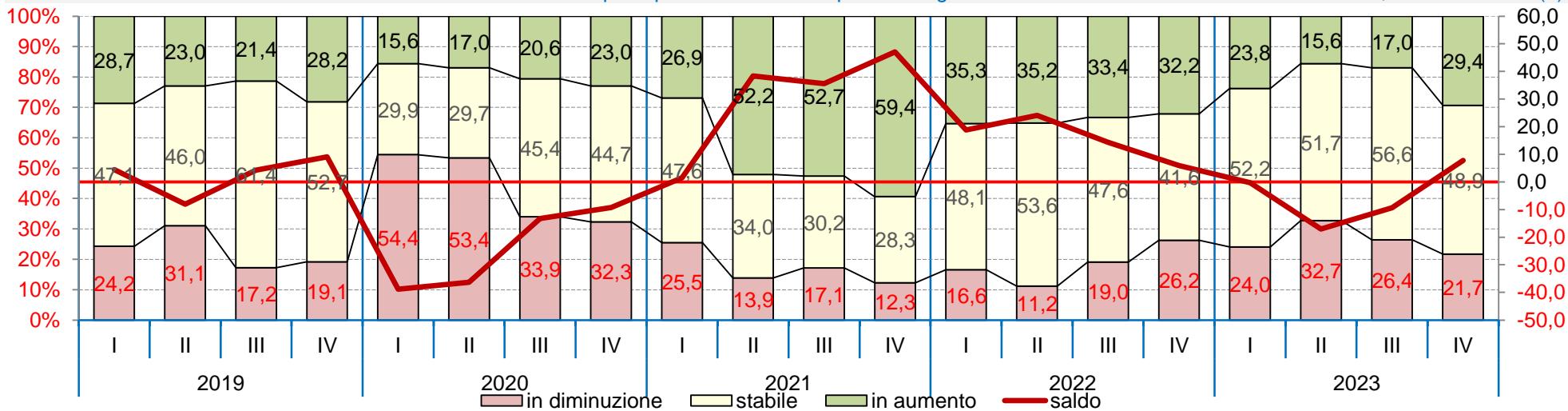
La dimensione delle imprese

Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre. Imprese minori (1-9 dipendenti)

Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)

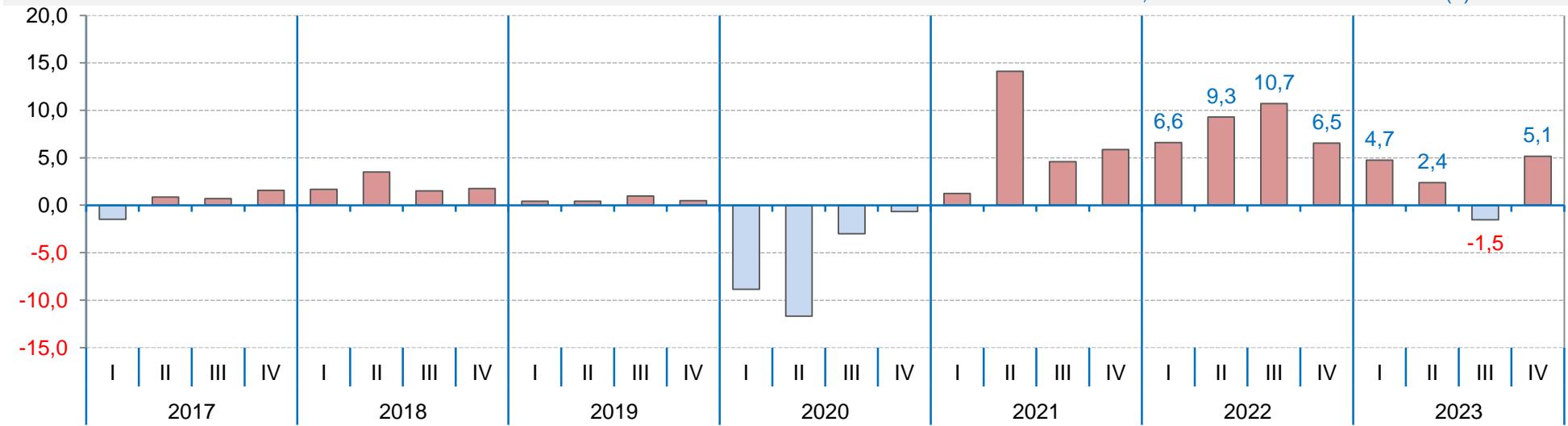


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

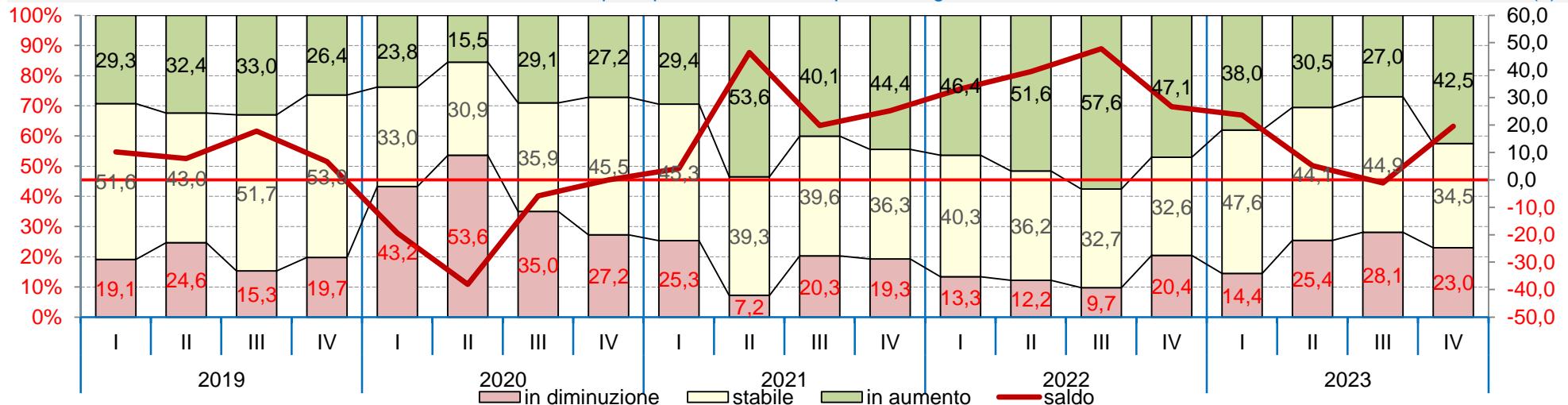
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre. Imprese medie (10-49 dipendenti)

Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)

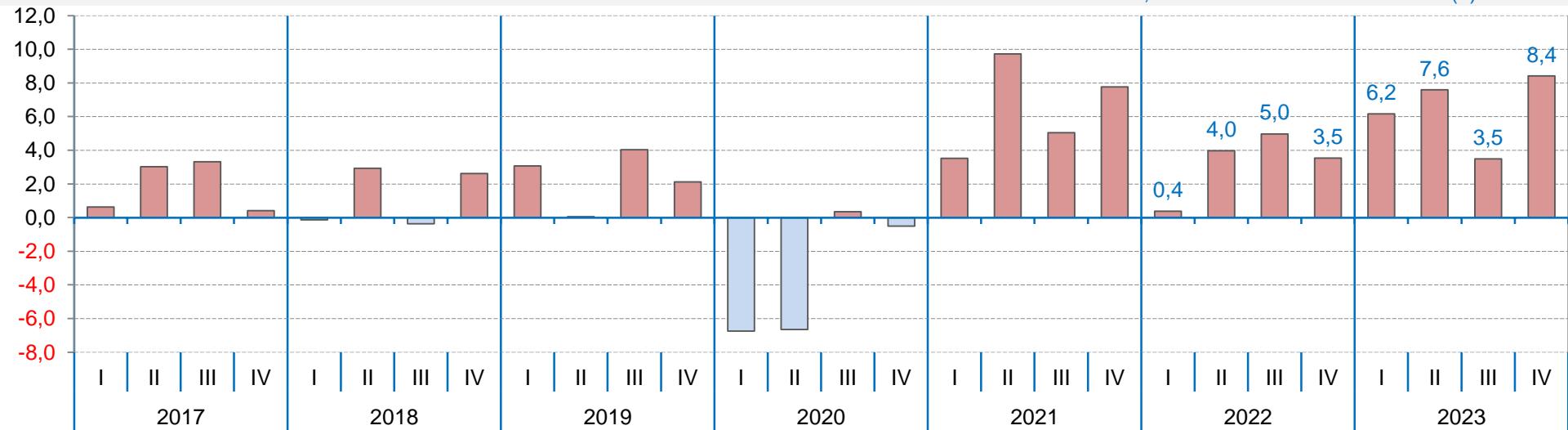


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

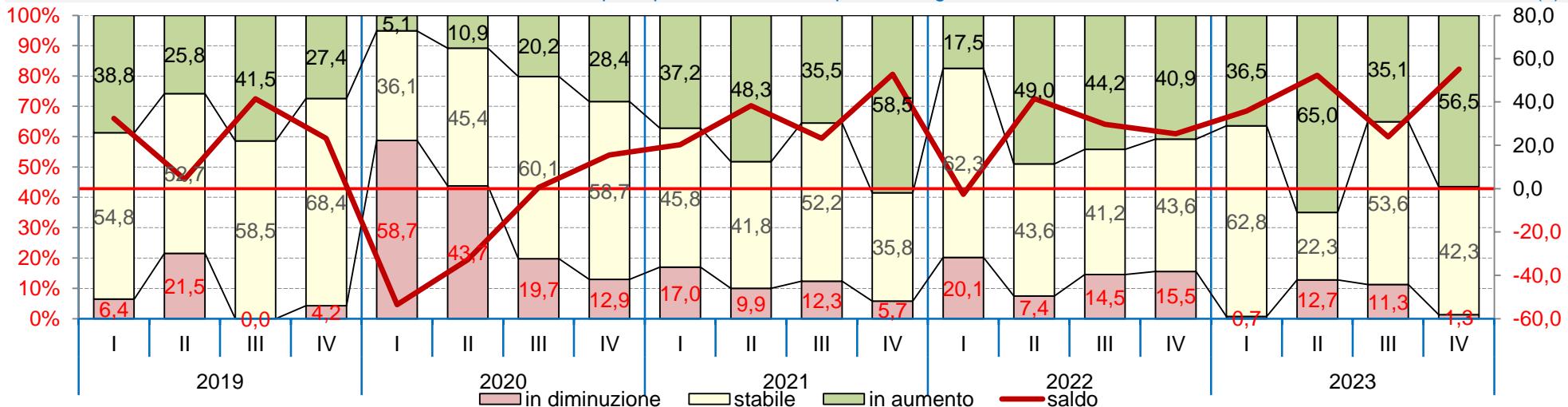
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre. Imprese grandi (50-499 dipendenti)

Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)

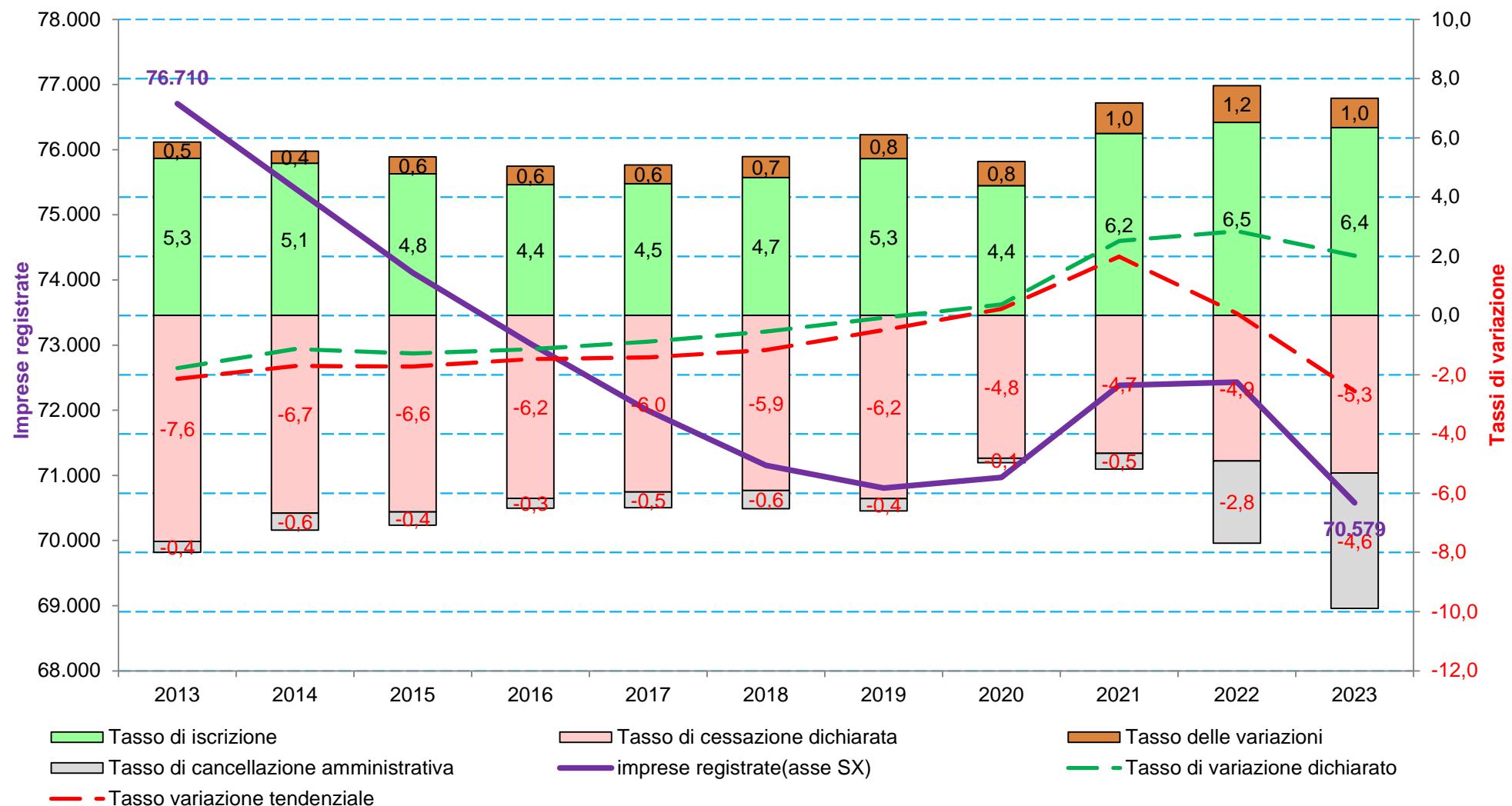


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Demografia delle imprese

Serie storica delle imprese registrate e dei tassi tendenziali(1) di natalità, mortalità, variazione, cancellazione(2)



(1) Tasso percentuale dei flussi negli ultimi dodici mesi, rispetto allo stock delle imprese registrate dodici mesi prima. (2) Tasso di iscrizione. Tasso di cessazione dichiarata dalle imprese. Tasso delle variazioni di attività e forma giuridica. Tasso delle cancellazioni effettuate d'ufficio. Tasso di variazione dichiarato riferito al saldo tra iscrizioni, cessazioni e variazioni dichiarate dalle imprese. Tasso di variazione tendenziale riferito alla differenza tra lo stock delle imprese registrate al momento di riferimento dell'analisi e quello di dodici mesi prima.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Serie storica delle imprese registrate e dei flussi nell'anno mobile(1): iscrizioni, cessazioni, variazioni, cancellazioni e tassi(2).

Periodo	Flussi dichiarati										Variazione dello stock derivante dalle dichiarazioni	Cancellazioni d'ufficio	Variazione totale	Imprese Registrate Numero				
	Nati-mortalità dichiarata						Variazioni											
	Iscrizioni		Cessazioni dichiarate		Saldo dichiarazioni		N.	Tasso										
	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso				
2013	4.163	5,31	5.983	7,63	-1.820	-2,32	430	0,55	-1.390	-1,77	284	0,36	-1.674	-2,14	76.710			
2014	3.942	5,14	5.123	6,68	-1.181	-1,54	318	0,41	-863	-1,13	439	0,57	-1.303	-1,70	75.407			
2015	3.606	4,78	5.001	6,63	-1.395	-1,85	434	0,58	-961	-1,27	337	0,45	-1.298	-1,72	74.109			
2016	3.276	4,42	4.575	6,17	-1.299	-1,75	459	0,62	-840	-1,13	248	0,33	-1.088	-1,47	73.021			
2017	3.252	4,45	4.355	5,96	-1.103	-1,51	459	0,63	-644	-0,88	384	0,53	-1.028	-1,41	71.993			
2018	3.356	4,66	4.253	5,91	-897	-1,25	507	0,70	-390	-0,54	448	0,62	-838	-1,16	71.155			
2019	3.773	5,30	4.400	6,18	-627	-0,88	573	0,81	-54	-0,08	296	0,42	-350	-0,49	70.805			
2020	3.107	4,39	3.414	4,82	-307	-0,43	574	0,81	267	0,38	105	0,15	162	0,23	70.967			
2021	4.365	6,15	3.303	4,65	1.062	1,50	728	1,03	1.790	2,52	375	0,53	1.415	1,99	72.382			
2022	4.719	6,52	3.556	4,91	1.163	1,61	899	1,24	2.062	2,85	2.012	2,78	50	0,07	72.432			
2023	4.600	6,35	3.852	5,32	748	1,03	716	0,99	1.464	2,02	3.317	4,58	-1.853	-2,56	70.579			

(1) Negli ultimi dodici mesi. (2) Tassi tendenziali, rispetto allo stock delle imprese registrate dodici mesi prima.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

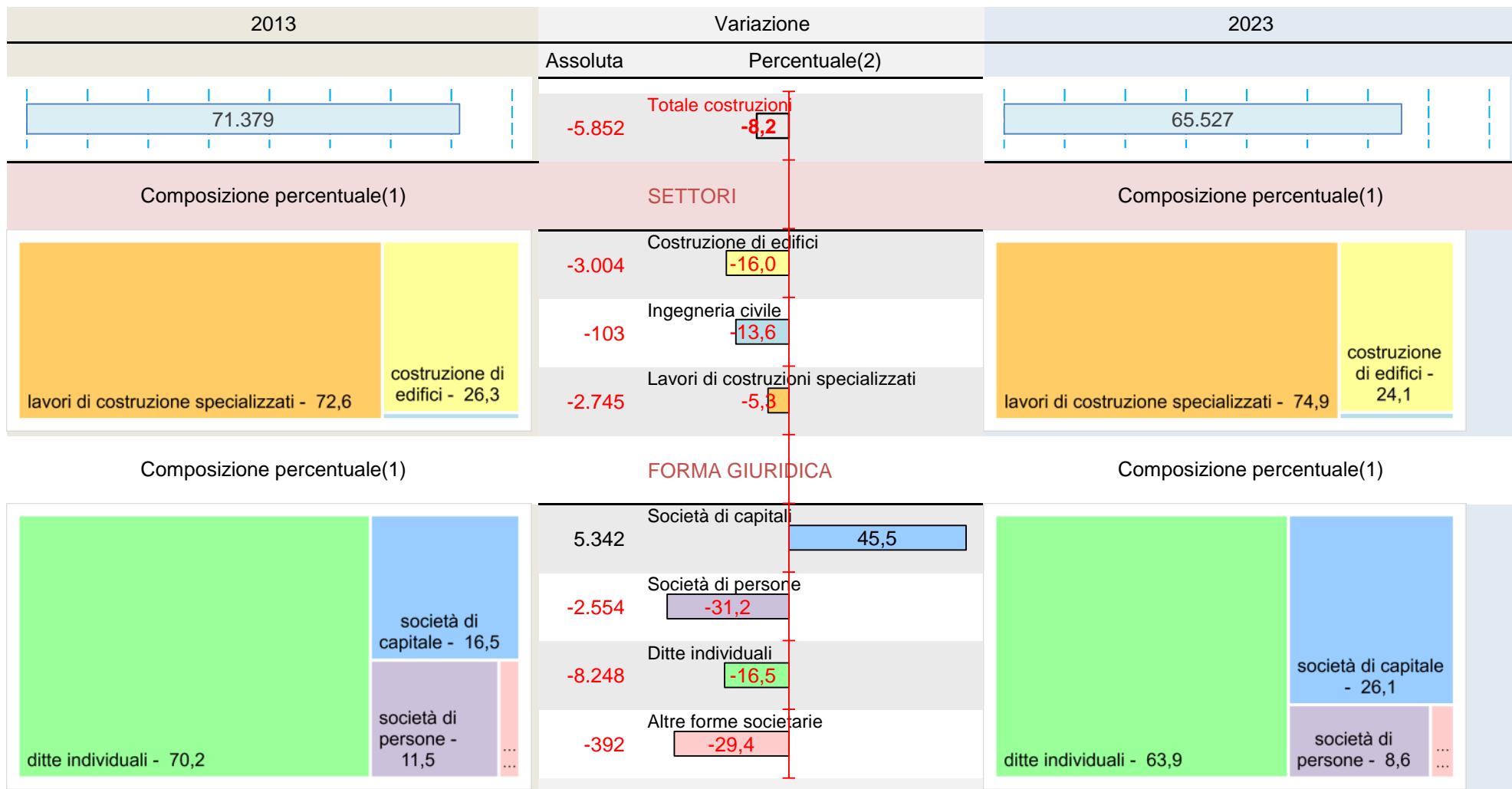
Imprese registrate e flussi nell'anno mobile: iscrizioni, cessazioni, variazioni e tassi(1), per forma giuridica e macro-settore.

	Flussi dichiarati										Variazione dello stock derivante dalle dichiarazioni	Cancellazioni d'ufficio	Imprese registrate			
	Nati-mortalità dichiarata						Variazioni									
	Iscrizioni		Cessazioni dichiarate		Saldo dichiarazion		N.	Tasso	N.	Tasso			N.	Tasso		
	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso			Numero	Quota		
Costruzioni	4.600	6,4	3.852	5,3	748	1,0	716	0,99	1.464	2,0	3.317	4,58	70.579	16,1		
- Costruzione di edifici	626	3,2	867	4,5	-241	-1,2	253	1,31	12	0,1	707	3,65	18.687	4,3		
- Ingegneria civile	26	3,1	32	3,8	-6	-0,7	9	1,06	3	0,4	24	2,84	825	0,2		
- Lavori di costruzione specializzati	3.948	7,6	2.953	5,7	995	1,9	454	0,87	1.449	2,8	2.586	4,95	51.067	11,7		

(1) Rispetto allo stock delle imprese registrate dodici mesi prima.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Imprese attive delle costruzioni, composizione percentuale nel 2013 e nel 2023(1), variazione assoluta e percentuale(2).



(1) L'area complessiva dei grafici della composizione corrisponde alla numerosità delle imprese negli anni. (2) Tasso di variazione percentuale nel decennio.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line



Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-industria>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-estere>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-giovanili>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/addetti-localizzazioni>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd>